

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4487**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore BORNACIN**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 FEBBRAIO 2000**

—————

Disposizioni in materia di contributi agricoli unificati per  
i floricoltori

—————

ONOREVOLI SENATORI. - In un mercato europeo, ma soprattutto extraeuropeo, in cui la concorrenzialità del prodotto floricolo si misura sempre più sul contenimento dei costi di produzione, piuttosto che sul piano della qualità, si giustifica - o meglio si rende necessario - un provvedimento atto ad esentare i floricoltori dal pagamento dei contributi agricoli unificati, per non appesantire oltremodo i suddetti costi di produzione. Tutto ciò anche perché, come noto a quanti conoscono questo settore economico, i terreni coltivati a fiori richiedono l'impiego di una consistente quantità di manodopera e, quindi, risentono fortemente della concorrenza di quei Paesi dove il costo della manodopera è notevolmente più basso, fatto che incide poi sul prezzo finale di mercato.

A triste conferma di ciò, si deve rilevare che nell'ultimo decennio la produzione di fiori in Italia, ed in special modo nella provincia di Imperia, si è fortemente ridotta proprio a causa dell'eccessivo carico fiscale fino a compromettere, quasi definitivamente, la

coltivazione dei garofani, prodotto storico dell'estremo ponente ligure, che richiede, tra l'altro, una lavorazione assai attenta, delicata e continuativa.

In alternativa si sono sviluppate colture meno lavorate che hanno determinato sia sotto il profilo qualitativo, sia dell'immagine, sia dell'occupazione, un notevole danno economico. Se non si interverrà creando concrete condizioni di ripresa concorrenziale, oltre alla scomparsa di un mercato così prestigioso assisteremo, altresì, alla crisi dei settori dell'indotto, a cominciare dalle aziende produttrici di concimi e antiparassitari, delle aziende di confezionamento e di tutte quelle che producono materiali indispensabili per la commercializzazione e la coltivazione dei fiori.

La floricultura, nel ponente ligure, vanta una lunga tradizione fatta di esperienza, di sacrificio, di conoscenze tecniche e scientifiche consolidate nel tempo che, se non adeguatamente salvaguardate, finirebbero col perdersi.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. I proprietari ed i conduttori dei terreni floricoli sono esenti dal pagamento di contributi agricoli unificati.

2. Sono considerati floricoli:

*a)* i terreni accatastati come floricoli;

*b)* i terreni coltivati a fiori, piante ornamentali, fronde e qualsiasi specie vegetale destinata all'ornamento, ancorché non accatastati come floricoli.

3. Nel caso di cui al comma 2, lettera *b)*, la coltivazione deve essere attestata dai soggetti interessati mediante autocertificazione, resa ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, e consegnata presso l'ufficio INPS territorialmente competente entro il 30 novembre di ogni anno, con effetto per l'anno successivo. Per i terreni accatastati come floricoli, di cui al comma 2, lettera *a)*, non necessita la presentazione di alcuna dichiarazione ai fini dell'esenzione dai contributi agricoli unificati.

